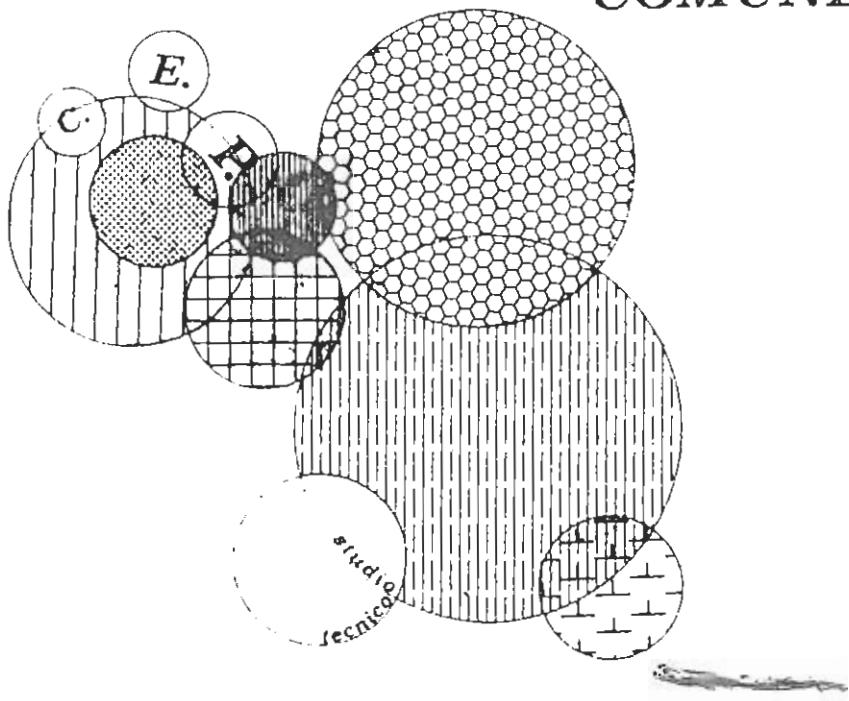


MODIFICATO A SEGUITO VOTO CTR N 510
DEL 14-10-1990

COMUNE DI OMIGNANO

PROV. DI SA



P.R.G.
IANO EGOLATORE ENERALE

N° TAV. E DENOMINAZIONE

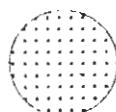
B

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Salvo

scala 1 :

DATA



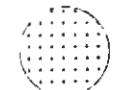
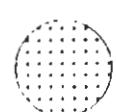
Segretario
Citt.

Stato:

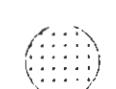
M.:

Abbozzo per la pubblicazione

IL SEGRETARIO



PROGETTISTA
DOTT. ING. GESU' PESCA



(CEP)



T O T O L G I

-- DISPOSIZIONI GENERALI --

G A P D

- GENERALITÀ -

Dr. C. W. Johnson, 175 E. 10th Street, N.Y.C.



ART. 1

- APPLICAZIONE DEL PIANO REGOLATORE -

La disciplina urbanistica del territorio comunale è regolata dalle presenti Norme Tecniche di Attuazione che formano parte integrante del Regolamento Edilizio.

Le presenti Norme disciplinano:

- le lottezzazioni;
- i limiti delle zone territoriali omogenee;
- i tipi edilizi propri di ciascuna zona.

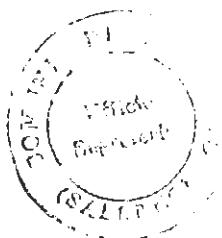
ART. 2

- NORME GENERALI -

Gli edifici esistenti alla data di adozione del Piano Regolatore in contrasto con i tipi edilizi e le destinazioni d'uso previste dal Piano Regolatore Generale potranno subire trasformazioni soltanto per essere adeguati alle presenti norme.

Z

Il Commissario ad Acta per il P.R.G.
(Geom Roberto Marano)



D. S. M. R. M.

C A P O II

- PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI -

ART. 3

- DESCRIZIONE DEGLI INDICI URBANISTICI ED EDILIZI -

L'edificazione e l'urbanizzazione nel territorio comunale sono regolate dai seguenti indici riportati nella tabella dei tipi edilizi:

3



Commissario ad Acta per il P.R.G.
(Geom. Roberto Marano)

IL SEGRETARIO CAPO
(Dr. Nicolo Scocelli)

- SUPERFICIE TERRITORIALE -

La superficie territoriale (mq.) è l'area totale di un ambito d'intervento, interessato unitariamente da interventi pubblici e/o privati. Essa comprende la superficie fondiaria e le aree per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

La superficie territoriale va misurata al netto delle zone destinate alla viabilità prevista dal Piano Regolatore Generale (strade, nodi stradali, parcheggi, aree di rispetto) e delle strade pubbliche esistenti perimetralmente all'area.

- SUPERFICIE FONDIARIA -

Per superficie fondiaria (mq.) s'intende la porzione di superficie territoriale avente una destinazione omogenea di zona, destinata agli interventi edilizi abitativi o

A



Il Commissario ad Acta per il P.R.G.
(Geom. Roberto Manno)

IL SEGRETARIO C.U.
(Dr. Nicola Gualtieri)

produttivi. Essa si ottiene detrattando dalla superficie territoriale le superfici per opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

La superficie fondiaria non può essere inferiore alla superficie minima del lotto, se riportata nella tabelle dei tipi edilizi.

- SUPERFICIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA -

Comprende le aree destinate alla viabilità residenziale (strade locali, strade interne e strade pedonali), spazi di sovra e di parcheggio, le aree per i pubblici servizi (fognature, rete idrica, rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, pubblica illuminazione) e gli spazi per verde pubblico attrezzato.

- SUPERFICIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIE -

Comprende le aree per l'istruzione (asili nido, scuole materne e d'obbligo), per le attrezzature di interesse

5

Il Commissario ad Acta per il P.R.G.
(Geom. Roberto Matarano)



IL SEGRETARIO CAPO
(Dr. Nicola Scattolon)

comune (mercati, delegazioni comunali, chiese, impianti sportivi di un quartiere, centri sociali, attrezzature culturali e sanitarie) e le aree verdi di quartiere.

- INDICE DI FABBRICABILITÀ TERRITORIALE -

E' il rapporto (mc/mq) fra il volume, come in seguito definito, realizzabile in una zona destinata ad insediamenti produttivi, e la superficie territoriale della zona stessa.

Non si comprende nel sopracitato volume quello relativo ad opere costituenti attrezzature pubbliche.

- INDICE DI FABBRICABILITÀ FONDARIA -

E' il rapporto (mc/mq) fra il volume realizzabile e l'area da edificare, escluso le sedi viarie, anche se private o da cedere al Comune.



- SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO -

Dove è stabilito questo indice, si intende per superficie minima del lotto l'area minima richiesta per un intervento urbanistico, con esclusione delle sedi viarie locali, anche se private o da cedere al Comune.

- INDICE DI COPERTURA -

E' il rapporto (mq/mq) tra la superficie copribile e la superficie del lotto. Deve essere misurato considerando per superficie del lotto quella di cui all'indice di fabbricabilità fondiaria, e per superficie copribile la proiezione sul terreno della superficie londa del piano di maggiore estensione, delimitata dalla superficie esterna delle murature perimetrali, con esclusione dei soli aggetti costituiti da balconi, pensiline o sporti di gronda.

- ALTEZZA -

7

Il Commissario tecnico per il P.R.G.
(Giovanni Roberto Altanaro)



IL SGR. R. RIO CAPO
(Dott. Nicola Soprani)

AI fini della determinazione dei distacchi.

Per altezza di una parete esterna si intende la differenza fra la più bassa delle due quote:

a - medi a del marciapiede o del terreno;

b - piano di calpestio del piano terreno e la più alta delle due quote;

c - soffitto dell'ultimo piano abitabile (se inclinato calcolato nel punto medio);

d - bordo superiore della linea di gronda o media dell'inclinazione della copertura.

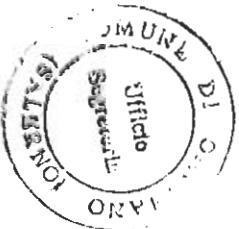
-- VOLUME --

E' quello (mc.) dei manufatti edilizi che emergono dal terreno sistemato secondo il progetto approvato, con esclusione dei volumi porticati se destinati ad uso collettivo, del volume relativo alle autorimesse entro il

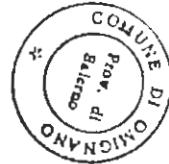
limite di 1 sup. ogni 10 mc. di costruzione, se completamente interrato, del volume relativo alle cantine, anch'esso se completamente interrato, ed ai volumi tenuti dai fabbricati.

Il Commissario ad acta per il P.R.G.
(Geom. Roberto Murano)

MODIFICHES CON
VOTO C.T.R.
N° 512 DEL
14.12.1990



IL SEGRETARIO CAPO
(Di. Nicola Scorzetti)



APPLICATO CON
VOTO C.M.R. N° 512
DEL 14.12.1990

Limite di 1 mq. ogni 20 mq. di costruzione del volume
relativo alle cantine ed ai servizi tecnici del fabbricato
(centrale termica, elettrica, di condizionamento, ecc.), a
con esclusione del volume delle scale.

- NUMERO DEI PIANI -

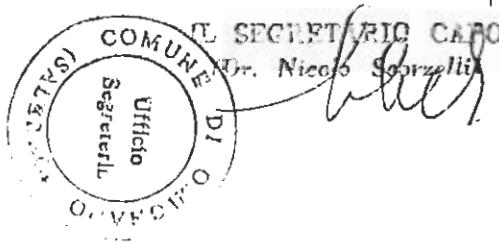
Dove esiste questo parametro, si intende per esso il
numero dei piani fuori terra, compreso l'eventuale piano in
ritiro e il seminterrato se abitabile.

- DISTACCO DEGLI EDIFICI -

E' la distanza minima fra le proiezioni verticali dei
fabbricati, misurata nei punti di massima spongenza delle
pareti finestrate. E' stabilito in rapporto all'altezza
degli edifici, ed è fissato, altresì, un minimo assoluto.

Le norme relative ai distacchi si applicano anche alle

Il Commissario ad Acta
(Geom Roberto Varano)



pareti di un medesimo edificio non prospicienti su spazi interni.

- DISTACCO DAI CONFINI -

E' la distanza fra la proiezione del fabbricato, misurata nei punti di massima spongenza delle pareti finestrate e la linea di confine. Si stabilisce in rapporto all'altezza degli edifici, ed è fissato altresì un minimo assoluto.

- LUNGHEZZA MASSIMA DEI PROSPETTI -

E' la più lunga delle proiezioni di un prospetto continuo, anche se a pianta spezzata o mistilinea.

- SPAZI INTERNI AGLI EDIFICI -

S'intendono per spazi interni le aree scoperte circondate da edifici per una lunghezza superiore ai tre

10 IL SEGRETARIO CAPO Commissario ad Acta per il P.R.G.
(Dr. Niccolò Scovilli) (Geom. Roberto Magno)



quarti del perimetro.

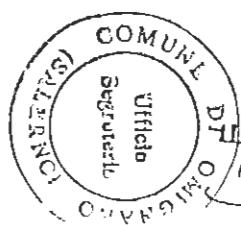
Sono classificati nei seguenti tipi:

a - AMPIO CORTILE: si intende per ampio cortile uno spazio interno nel quale la normale minima libera davanti ad ogni finestra è superiore a tre volte l'altezza della parete antistante, con un minimo assoluto di metri 25,00.

b - PATIO: si intende per patio lo spazio interno di un edificio ad un solo piano, o all'ultimo piano di un edificio a più piani, con normali minime non inferiori a metri 6,00, e pareti circostanti di altezza non superiore a metri 4,00.

c - CORTILE: si intende per cortile uno spazio interno nel quale la normale libera davanti ad ogni finestra è superiore a metri 8,00, e la superficie del pavimento superiore ad una quinta di quella delle pareti che lo circondano.

d - CHIOSTRINA: si intende per chiostrina uno spazio interno di superficie minima superiore ad un ottavo di quella delle pareti circostanti, le quali non abbiano altezza superiore a metri 20,00, e con una normale minima davanti ad



H. Commissario ad Acta per il P.R.G.
Commissario ad Acta per il P.R.G.
(Geom. Roberto Marano)

SEGRETARIO CAPO
(Dr. Nicola Scornelli)

ogni finestra non inferiore a metri 3,00.

- PARCHEGGIO -

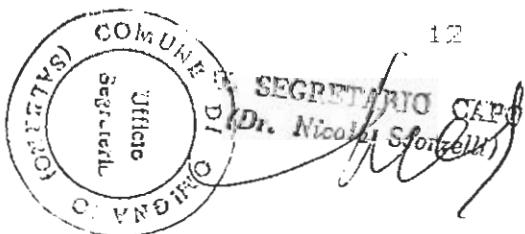
Per parcheggio si intende l'area di pertinenza delle costruzioni riservate alla sosta, manovra di accesso degli autoveicoli (art.18 della legge del 06-08-1967, n. 765).

- INDICE DI PIANTUMAZIONE -

Indica il numero delle piante d'alto fusto (molti) prescritte per ogni ettaro nelle singole zone, con l'eventuale specificazione delle essenze.

- DESTINAZIONE D'USO -

E' il complesso delle funzioni o di usi ammessi dall'strumento urbanistico per una determinata zona.



Il Commissario ad Acta per il P.R.C.
(Geom Roberto Mazzoni)

Non possono essere consentite altre destinazioni oltre a quelle specificatamente previste nella tabella dei tipi edili.

Le destinazioni d'uso delle singole zone omogenee sono indicate nella tabella dei tipi edili secondo la simbologia seguente:

R: residenze;

T: residenze turistiche;

H: alberghi, pensioni, ostelli, villaggi turistici,
motori, pubblici servizi;

U: uffici pubblici e privati, studi professionali;

C: attrezzature commerciali;

S: attrezzature per lo spettacolo, lo svago e lo sport;

L: laboratori sussidiari delle attività commerciali;

O: laboratori artigiani;

I: impianti industriali;

P: attrezzature di interesse generale e zone di uso pubblico, nonché attrezzature commerciali e per lo spettacolo, lo svago e lo sport, se espressamente



indicate nel piano:

A: impianti per la conduzione dei fondi agricoli.

T I T O L O II

- ATTUAZIONE DEL PIANO -

C A P O U N I C O

- ATTUAZIONE DEL PIANO -

14

N. 25
di Commissario ad
atto per il P.R.G.
e m' ha fatto l'ordine

IL SEGRETERIO CAPO
(Dr. M. G. Sartori)



ART. 04

- MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO -

Il Piano Regolatore Generale si attua secondo due modi: intervento urbanistico preventivo e intervento edilizio diretto.

L'intervento urbanistico preventivo è richiesto nelle zone residenziali di progetto ("C"), nelle zone per l'edilizia economica e popolare ("PEEP"), nelle zone produttive ("D") e turistiche.

L'intervento edilizio diretto si attua per le zone seguenti:

residenziale attuale (zona B) e agricola (zona E).



15

AL SEGRETARIO CAPO
(Dr. Nicola Consalvi)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto Marano".

Il Commissario ad Acta per il P.R.G.
(Germ. Roberto Marano)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto Marano".

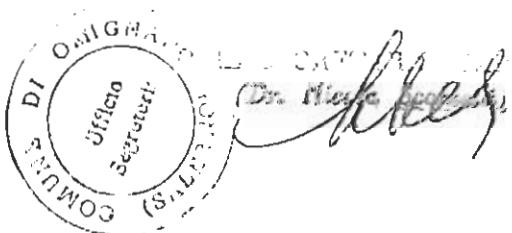
ART. 05

- L'INTERVENTO URBANISTICO PREVENTIVO -

Nelle zone nelle quali è richiesto l'intervento urbanistico preventivo, il rilascio della concessione a edificare è subordinato alla preventiva approvazione del progetto urbanistico di dettaglio, consistente in un piano di lottizzazione avente valore e contenuto tecnico di piano particolareggiato, riferito ad almeno una unità urbanistica, individuata nella tavola della zonizzazione del Piano Regolatore Generale.

I piani di lottizzazione devono rispettare le destinazioni indicate nelle tabelle dei tipi edili e riportare nella tavola di zonizzazione del Piano Regolatore Generale, gli indici urbanistici ed edili e tutte le prescrizioni previste per ciascuna zona.

Nei piani di lottizzazione, inoltre, dovranno essere indicati le destinazioni d'uso e gli indici di fabbricabilità fondiaria di ogni lotto in modo che la

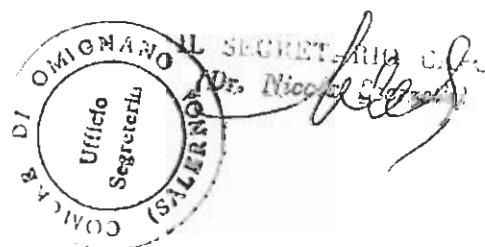


Il Commissario ad Acta per il P.R.G.
Roberto Marano

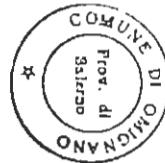
volumetria totale non risulti superiore alla volumetria risultante dall'applicazione degli indici territoriali alla superficie totale dell'intera zona lottizzata.

L'edificazione nelle zone per le quali vi è obbligo di lottizzazione convenzionata è ammessa soltanto ad avventita stipula della relativa convenzione, eccezionate quelle parti espressamente indicate nella tavola riportante la suddivisione in zone omogenee ed unità di lottizzazione (indicate con la lettera L).

La lottizzazione deve essere sempre estesa ad un numero intero di unità di lottizzazione, che è l'unità minima di intervento. Quando non siano state delimitate tali unità, le lottizzazioni devono sempre comprendere l'intera estensione della zona omogenea nel cui ambito si situano, quando tale zona abbia un'area complessiva continua inferiore ai 25.000 mq.; e, comunque, devono comprendere, quando l'area continua della zona sia superiore ai 25.000 mq., tutti i suoli (comprese quelli indicati nel piano a destinazione d'uso pubblico) racchiusi tra i confini di zone omogenee e/o strade esistenti e di progetto.



Il Commissario ad acta per il P.R.G.
(Geom. Roberto Di Giacomo)



CONTA CANCELLATO
CON VOTO CITR.
N° 519 DEL 14/12/98

~~L'area interessata dalla lottizzazione, non può essere inferiore a 10.000 mq... Nelle zone omogenee "C" isolate anche da visibilità, che non raggiungono l'unità minima di 10.000 mq è consentito l'intervento edilizio diretto applicando gli indici fissati per la zona.~~

I proprietari dei terreni ricadenti nelle lottizzazioni dovranno stipulare, quando vorranno costruire, apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale in base alle norme per le lottizzazioni di aree a scopo edificatorio riportate nell'allegato Regolamento Edilizio.

Le quote di oneri loro spettanti sono determinate nella convenzione in proporzione alle caratteristiche ed alla entità della lottizzazione.

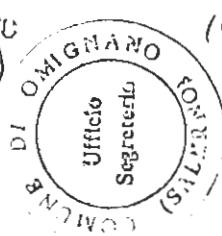
Nelle zone residenziali ad ogni abitante insediato previsto corrispondono 80 mq. v.p.p. di costruzione, maggiorati eventualmente di non più di 20 mq. v.p.p. per le destinazioni strettamente connesse alle residenze.

La dotazione di socii pubblici è fissata in quantità non inferiore a 20 mq. per abitante, così ripartiti:

18

SEGRETAARIO CAEC
(Dr. Nicola Corradi)

Il Commissario ed Atta per il P.R
(Geom. Roberto Silvano)



- a) mq. 5,00 per l'istruzione: asili nido, scuole materne, scuole d'obbligo;
- b) mq. 2,50 per le attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative e per pubblici esercizi (uffici, P.T., protezione civile, ecc.);
- c) mq. 10,00 per spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport. In tali zone non sono comprese le fasce di rispetto;
- d) mq. 2,50 per parcheggi pubblici in aggiunta alle superfici a parcheggio previste dalla legge n. 765/1967.

E' comunque fatto obbligo, per ogni lottizzazione, di lasciare almeno il 15% della superficie totale per aree occorrenti alla pubblica circolazione.

Sulla scorta di questi elementi, vanno fissati, nella convenzione, i riparti di oneri e la eventuale conversione in termini monetari della cessione di quelle quote di aree per attrezzature non ricadenti nella lottizzazione, in guisa



da assicurare nell'ambito della zona una perequazione degli oneri.

In sede di formazione dei piani di lottizzazione convenzionata possono essere introdotte varianti migliorative alla distribuzione spaziale delle aree nell'ambito delle singole zone omogenee, sempreché la distribuzione di spazi pubblici non risulti inferiore a quanto stabilito dal Piano.

Per i terreni i quali, in base alla situazione catastale (o di fatto, documentata anche a mezzo di atto di notorietà) esistente alla data della delibera di adozione del presente Piano Regolatore Generale, non superino la superficie di 1000 mq., è consentito l'intervento edilizio diretto applicando l'indice di fabbricabilità fondiaria stabilito per la zona.

Tale intervento diretto è consentito, altresì, su terreni di superficie superiore, a condizione che la superficie cui l'edificio si riferisca venga computata per una massimo di 1000 mq. e che sulla area residua il proprietario accetti il vincolo di inedificabilità, da

30

Il Commissario ad Acta per il P.R.G.
(G. m. D. to m.)

~~SECRETARIO SABC~~
~~(Dr. Niccolò Spadolini)~~



registrarsi in apposito registro conservato a cura del Sindaco, il quale curerà anche l'individuazione della stessa area su mappa catastale.

Il rilascio delle concessioni per le nuove costruzioni di cui ai due commi precedenti è subordinato all'assunzione, da parte del titolare della concessione, dell'obbligo del corrispettivo degli oneri di urbanizzazione secondaria e, dove occorra, primaria, secondo le modalità che saranno stabilite dall'Amministrazione Comunale con delibera consiliare.

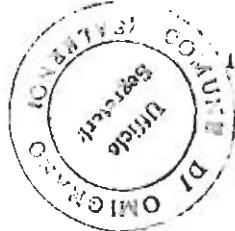
CANCELLATO CON VETTO
C.T.R. N° 516 AET
14.12.1990

ART. 06

- L'INTERVENTO EDILIZIO DIRETTO -

Nelle zone in cui è consentito questo intervento, l'edificazione dei singoli letti è possibile dietro rilascio della concessione a edificare, rispettando gli indici edili e le destinazioni d'uso previsti nella tabella dei

21



AL SEGRETARIO CAPO
(Dr. Nicola Scorzetti)

Il Commissario ad Acta per il P.R.G.
(Com. Roberto Mammì)

tipi edilizi e le prescrizioni degli articoli del Regolamento Edilizio.

Perchè possa essere rilasciata la concessione, la zona deve essere dotata delle opere di urbanizzazione primaria.

ART.07

- CAMBIAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO -

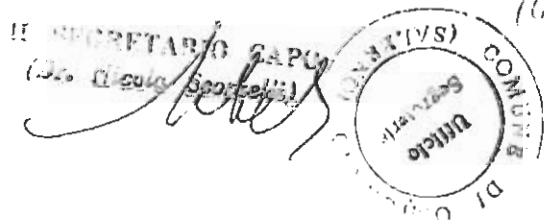
La destinazione d'uso dei suoli e dei fabbricati devono essere indicate nei progetti d'intervento edilizio diretto e qualsiasi cambiamento di esse, se previsto dalle norme, dovrà essere subordinato al rilascio della concessione di variante.

ART.08

- OPERE DI URBANIZZAZIONE -

22

Il Commissario ad opera per il P.I.
(Geom. Roberto Marzulli)



IL SEGRETARIO CAPO
(S. Giacomo Scattolon)

Le opere di urbanizzazione primaria sono le seguenti:

- a - rete stradale e spazi di sosta e parcheggio;
- b - rete di servizi canalizzati (rete idrica, rete fognante, rete di distribuzione dell'energia elettrica, pubblica illuminazione, rete telefonica);
- c - verde attrezzato primario.

Le opere di urbanizzazione secondaria sono le seguenti:

- a - allacciamenti ai servizi urbani canalizzati;
- b - opere di carattere sociale (asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, edifici per servizi religiosi, centri sociali, attrezzature culturali e sanitarie, aree verdi e impianti sportivi di quartiere).

Il Segretario Capo
(Dr. Ugo Scattolon)



ART. 09

- UTILIZZAZIONE DEGLI INDICI E COMPOSIZIONE DEL LOTTO -

L'utilizzazione degli indici di fabbricabilità fondiaria e territoriale, corrispondenti ad una determinata superficie fondiaria e territoriale, esclude una richiesta successiva di altre concessioni edilizie sulle superfici, salvo in caso di ricostruzione, indipendentemente da qualsiasi frazionamento a passaggio di proprietà.

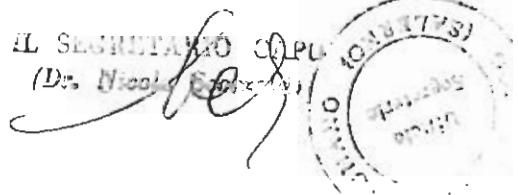
Tali superfici debbono essere vincolati in tal senso trascrivendo il vincolo in apposito registro e su mappe catastali conservati a cura del Sindaco e depositati presso la Segreteria Comunale.

In entrambi i modi di attuazione del Piano Regolatore, l'area di intervento minima, fissata dalle presenti norme, può essere costituita anche da più proprietà, nel qual caso la concessione alla lottizzazione o la concessione a



edificare sarà subordinata alla stipula tra i proprietari interessati di apposita convenzione.

25



P. Grumiau *[Signature]* Acta per il P.R.C
(Giovanni Battista Battaglia)

T I T O L O III^o

- ZONIZZAZIONE -

C A P O I

- ZONE DI USO PUBBLICO E DI INTERESSE GENERALE -

ART. 10

- ZONE DESTINATE ALLA VIABILITÀ -

Le zone destinate alla viabilità comprendono le strade, i nodi stradali, i parcheggi e le aree di rispetto.

L'indicazione grafica di tali zone ha valore massimo fino alla redazione del progetto esecutivo dell'opera.

Le strade interne alla zona di intervento sono

26

Il Commissario ad Acta per il P.R.G.
(Geom. Roberto Marano)



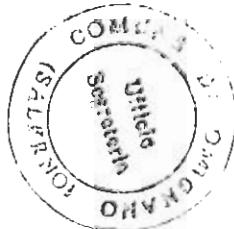
classificate secondo le previsioni del Piano, prescindendo dalle attuali caratteristiche e dimensioni, come segue:

- a - STRADE PRIMARIE, con funzioni prevalentemente di scorrimento;
- b - STRADE LOCALI, con funzioni prevalentemente di distribuzione degli autoveicoli (nazionali, provinciali, comunali e private, escluso quelle a fondo cieco);
- c - STRADE INTERNE, con funzioni di distribuzione capillare degli autoveicoli (comunali e private, anche a fondo cieco);
- d - STRADE PEDONALI, (o ciclabili) con funzioni di distribuzione capillare dei pedoni (comunali e private).

Le caratteristiche progettuali delle strade sono riportate nella tabella "A" seguente.

Nell'attuazione del Piano Regolatore Generale dovranno essere modificate e sopprese quelle immissioni o quagli accessi carrabili esistenti, che risultino differenti dalle

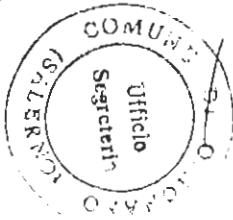
IL SEGRETARIO CAPO
(Dr. Nicola D'Alessio)



Il Comunicato ad Acta per il P.R.G.
(firma Roberto Marano)

presenti norme o dalle indicazioni grafiche del Piano
Regolatore.

29 IL SEGRETARIO CAPO il Commissario ad Acto p.
(Dr. Nicola Scornelli) (Genn. 1946) P.P.G.



- - - - - CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA SEDE CARRABILE - - - - -

- tipo di strada	- Sezione minima - compreso marciapiede e cunetta	- Sistemazione	- Parcheggio	- N. corsie	-
- PRIMARIA	- Variabile	- Eventualmente canalizzata o nessuna	- Regolamentato	- 2	-
- LOCALE	- mt. 8,50	- Eventualmente canalizzata o nessuna	- Non regolamentato	- 2	-
- INTERNA	- mt. 6,00	- Nessuna	- Non regolamentato	- 2	-
- PEDONALE	- mt. 1,50	-	-	-	-

- - - - - CARATTERISTICHE AMBIENTALI - - - - -

- tipo di strada	- Attraversamento pedonale	- Distanza delle costruzioni dal ciglio	- Accessi veicolari	- Accessi pedonali	-
- PRIMARIA	- Regolamentato	- mt. 1,50	- da progetto	- continui	-
- LOCALE	- Regolamentato	- mt. 7,50	- continui	- continui	-
- INTERNA	- Libero	-	- continui	- continui	-
- PEDONALE	-	-	- non consentiti	-	-

TABELLA A
CARATTERISTICHE MINIME DELLA VIABILITÀ

IL SEGRETARIO CAPO
(Dg. Nicolo Scattolon)



Il Commissario per le Infrastrutture Roberto Mazzoni

-	-	-	- Spazi di sosta e -
-	-	-	- parcheggio interni -
-	-	-	- ai lotti edific.
-	E D I F I C I	-	- mq/mq. = mq/mq. Sf. -
-	-	-	-
-	- Edifici di abitazione in zona residenziale	-	-
-	- urbana, di completamento, di espansione	-	- 0.02 - - -
-	-	-	-
-	- Cinema, grandi magazzini, impianti sportivi	-	-
-	- coperti	-	- 0.20 - - -
-	-	-	-
-	- Ambulatori comunali, case di cura e zone per	-	-
-	- attrezzature comuni	-	- 0.10 - - -
-	-	-	-
-	- Palazzi per uffici e negozi	-	- 0.08(*) - - -
-	-	-	-
-	- Impianti sportivi da spettacolo scoperti e	-	- rispettivamente
-	- altri impianti sportivi scoperti	-	- -0.10 e 0.20-
-	-	-	-
-	- Altri edifici	-	- 0.02 - - -
-	-	-	-
-	- Edifici per attrezzature tecniche e	-	-
-	- distributive, per l'agricoltura e accessori	-	- - 0.05 -
-	-	-	-
-	- (*) All'esterno degli edifici e in aree coperte poste alla quota	-	-
-	-	-	-
-	- della strada di accesso	-	-

TABELLA B
PARCHEGGI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

DO

IL SEGRETARIO CAPO
(Dr. Nicola Scattolon)

Il Commissario ad Acta per il P.P.
G. M. Gatti Minoli

ART.11

- SPAZI DI SOSTA E PARCHEGGI -

Gli spazi di sosta e parcheggi, in zone residenziali e destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale e secondo la destinazione d'uso degli edifici, vanno previsti nella quantità specificata nella tabella "B", come opere di urbanizzazione primaria.

Qualsiasi trasformazione d'uso implica l'adeguamento alla tabella "B".

Oltre a questi, vanno previsti gli spazi necessari per la sosta, manovra ed accesso degli autoveicoli di cui all'art.19 della legge n.765/1987, COSÌ COME NONIFICATO

DAL 2^o COMMA DELL'ART. 2 DELLA L. 122/89

NONIFICA YCTC
C.T.R. N° 512
DEL 14.12.90

SI

Il Commissario Amministrativo
(Geom. Roberto Marzulli)

IL SEGRETARIO
Dra. Maria Grazia

ART.12

- DISTANZE E DISTACCHI NELLE VARIE ZONE -

In ciascuna devono rispettarsi i distacchi minimi dagli edifici e dai confini stabiliti negli articoli seguenti e riassunti nella tabella dei tipi edilizi.

Nelle zone di tipo "C" e "D", devono rispettarsi le distanze dal ciglio delle strade primarie e locali stabilite nella tabella "A" del precedente art.10.

Per tutte le costruzioni ricadenti nel territorio comunale, non interessato dal piano di zonizzazione, le distanze dai cigli delle strade esistenti o di progetto, per le quali non sono previste zone di rispetto, sono fissate secondo le norme previste dall'art.4 e dall'art.5 del D.M. 01-04-1968.

In tutti i casi è ammesso un distacco minimo di ml.3,00 dalle aree verdi di urbanizzazione primaria e ml.10,00 dalle aree di urbanizzazione secondaria, misurate a partire dalla proiezione orizzontale degli eventuali aggetti dai

32

IL SUGGERARIO CAPO
(Dr. Nicola Scordelli)

Il Commissario d'Acti per il P.R.G.
(Giovanni Battista Marzulli)

fabbricati, dal fino del fabbricato in mancanza di aggatti, anche se privo di vedute.

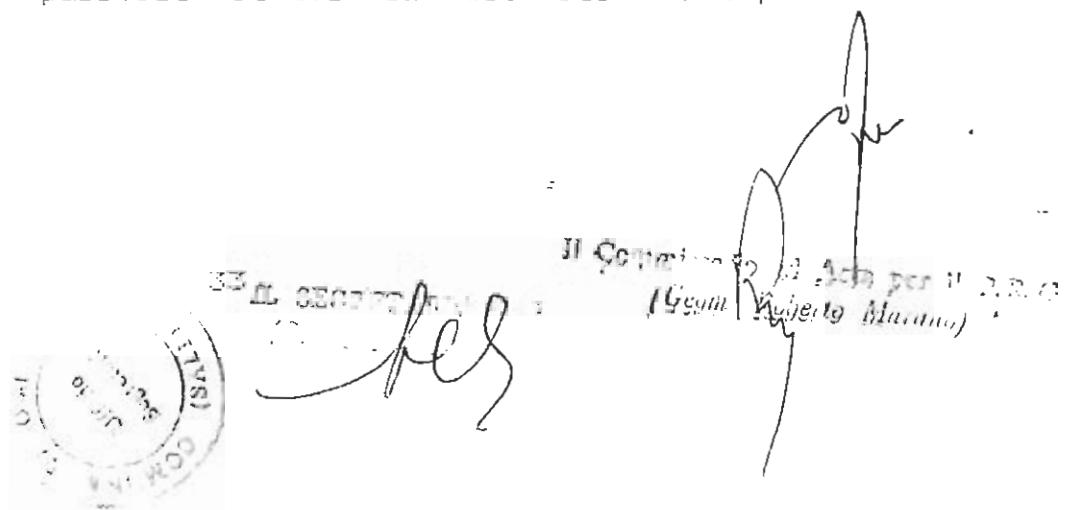
C A P O II

- ZONE RESIDENZIALI, TURISTICHE, PRODUTTIVE E AGRICOLE -

ART. 13

- GENERALITÀ -

Le zone residenziali sono destinate prevalentemente alla residenza, ma non escludono le destinazioni ad alberghi, negozi, locali di pubblico ritrovo ed attività comunque



strettamente connesse con le residenze.

Dalle zone residenziali sono, invece, escluse le industrie, gli ospedali, i ricoveri per animali e tutte quelle destinazione che l'Amministrazione Comunale ritiene non corrispondenti alle caratteristiche della zona residenziale.

Gli edifici di questo tipo, già esistenti nella zona residenziale, potranno essere conservati, ma, se demoliti, non potranno essere sostituiti con analoghe costruzioni.

Sono ammesse stazioni di servizio e di riparazione, per autoveicoli, purchè sia garantita una superficie di parcheggio privato pari almeno 5 volte la superficie utile dell'officina e purchè i locali siano dotati di ambienti condizionati acusticamente per le riparazioni che implicano la produzione di rumori molesti e nei quali l'esito sonoro sia contenuto in ~~60-70~~ db. 60 db (MODIFICA RETT. CR. N. 50
del 14.12.90)

Nelle nuove costruzioni, ricostruzioni e modifiche e ampliamenti di qualsiasi entità, devono essere osservate le norme, prescrizioni ed i vincoli stabiliti per ciascuna zona e riportati negli articoli seguenti.



IL SEGRETERIO
(Dr. Nicola Sartori)

ART. 14

- ZONA "A" RESIDENZIALE ATTUALE (A = A₁) -

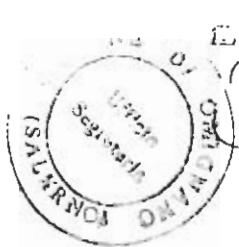
DESTINAZIONI D'USO:

- 1 - residenza;
- 2 - residenza turistiche;
- 3 - alberghi, pensioni, ostelli, villaggi turistici, motels, pubblici esercizi;
- 4 - uffici pubblici e privati, studi professionali;
- 5 - attrezzature commerciali;
- 6 - attrezzature per lo spettacolo, lo svago e lo sport;
- 7 - laboratori sussidiari delle attività commerciali.

Il Comitato di difesa della Repubblica Italiana
L'Avv. Giacomo Mazzoni

35

IL SEGRETARIO CAPO
(Dr. Nicola Gherardi)



INDICE DI FABBRICABILITÀ TERRITORIALE mq/mq.

ATTREZZATURE:

Aree per l'istruzione	mq/mq.
Attrezzature di interesse comune	mq/mq.
Spazi pubblici attrezzati	mq/mq.
Parcheggi pubblici	mq/mq.

INDICE DI FABBRICABILITÀ FONDIARIA mq/mq.

SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	mq.
INDICE DI COPERTURA	mq/mq.
ALTEZZA MASSIMA	m.
VOLUME MASSIMO	mq.
NUMERO DEI PIANI	n.

DISTACCO MINIMO DAGLI EDIFICI:

In rapporto all'altezza	m/m.
Assoluto	m.

DISTACCO MINIMO DAI CONFINI:

In rapporto all'altezza	m/m.
Assoluto	m.

36
IL SEGRETERO CAPO
(Dr. Mario Serrato)

Il Commissario ad Acta per il P.R.G.
(Geom. Roberto Marano)

36
(Serrato)

PARCHEGGIO NEL LOTTO

mq/mc.

LUNGHEZZA MASSIMA DEI PROSPETTI

m.

SPAZI INTERNI:

INDICE DI PIANTUMAZIONE

n/ha.

STRUMENTO DI ATTUAZIONE:

Piano di recupero del
patrimonio edilizio ed
urbanistico esistente.

ZONA "A "

NORME PARTICOLARI

Sugli edifici ricadenti in dette zone, e non compresi in apposito elenco redatto da parte del Comune, sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché quelli di restauro e risanamento conservativo, di cui all'art.31 della legge 5 Agosto 1978, n.457 - lettera ab-bc.

37

Il Commissario d'Acta per il P.R.G.
Gianni Bini da Verrone

AL SEGRETERIA RIC CARDO
Dra. Maria Scattolon



Per gli edifici non compresi nell'elenco di cui sopra, e per migliorare la funzionalità e lo stato igienico delle abitazioni, è consentito ampliare il fabbricato del 15 % dell'esistente volumetria, con un massimo di 70 mc., sempre che vengano rispettati i caratteri tipologici e formali dell'edificio.

Nel citato elenco da redigersi da parte del Comune sono inclusi gli immobili, i complessi edilizi, e le zone edificate aventi carattere architettonico e urbanistico significativo per testimonianza storica, per valore culturale e ambientale, per connotazione tipologica o di aggregazione.

Fino all'approvazione dei Piani di Recupero sono consentiti mediante singola concessione edilizia, soltanto i seguenti interventi:

- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;

(sono considerati interventi di manutenzione straordinaria le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli

[Handwritten signature]
Il Commissario ad Acta per il P.R.G.
Giovanni Galli, 11.1.1981

L. SECRETARIO CAPI
Dott. Mario Scaramella



[Handwritten signature]

edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici).

- gli interventi di modifica interne (per modifiche interne si intendono quelle relative alla installazione di apparecchi igienici o altri interventi per il rafforzamento delle strutture portanti del fabbricato): tali interventi, sommati a quelli classificabili come manutenzione, non costituiscono variazioni edilizie urbanistiche in quanto sono richiesti per mantenere in efficienza un manufatto, vi si comprende anche la creazione di volumi tecnici che si rendono indispensabili a seguito della installazione di impianti tecnologici.

Tutti questi interventi sopra elencati rientrano nelle ristrutturazioni nel caso di manufatti destinati ad attività diverse dalle residenze.

~~Fine all'entrata in vigore del Piano di Recupero per i manufatti destinati ad attività residenziali, è consentito inoltre, un aumento di volume per integrazione funzionale ed igienico nella misura non superiore ad una tantum a mc. 40.000~~

CONTO CANCELLATO CON RCF COTR.
N° 512 del 14.12.90.



39

SEGRETAARIO CAPO
Dr. Nicola Scattolon



Il Commissario L'Acta per il P.D.G.
Gianni Longo

per alloggio e nei limiti del 10 % delle cubature esistenti.

Gli interventi di restauro e "di ristrutturazione edilizia" qualora riguardano globalmente edifici costituiti da più alloggi, sono consentiti con il mantenimento delle destinazioni di uso residenziale, purché siano disciplinati da convenzione o da atti d'obbligo unilaterale, trascritto a cura del Comune a spesa dell'interessato, mediante il quale il commissionario s'impegna a praticare i prezzi di vendita e canoni di locazione degli alloggi concordati con il Comune ad concorrere negli oneri di urbanizzazione ai sensi della legge 28-01-1977 n.10.

E. STAGNO ARIO CARDO
Scenelle
46

Il Commissionato Adatto per il P.R.G.
(Georg Fouquet Mazzoni)

ART. 15

- ZONA "B" RESIDENZIALE ATTUALE -

DESTINAZIONI DI USO:

1 - residenza;

2 - residenze turistiche;

3 - alberghi, pensioni, ostelli, villaggi turistici,
motels, pubblici esercizi;

4 - uffici pubblici e privati, studi professionali;

5 - attrezzature commerciali;

6 - attrezzature per lo spettacolo, lo svago e lo
sport;

7 - laboratori sussidiari delle attività commerciali.

INDICE DI FABBRICABILITÀ TERRITORIALE

m²/mq. 1.593

ATTREZZATURE:

M. Socio Mario PAPU
F.Dr. Nicola Scornelli

41

Al Commissario ad Acta per il P.P.C.
(Geom Roberto Marone)

Aree per l'istruzione	mq/mq. 0,08
Attrezzature di interesse comune	mq/mq. 0,03
Spazi pubblici attrezzati	mq/mq. 0,16
Parcheggi pubblici	mq/mq. 0,03

INDICE DI FABBRICABILITA' FONDIARIA mq/mq. 3,00

SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO mq. -

INDICE DI COPERTURA mq./mq. 50/100

ALTEZZA MASSIMA m. 10,50

VOLUME MASSIMO mq. 2500

NUMERO DEI PIANI n. 3

DISTACCO MINIMO DAGLI EDIFICI:

In rapporto all'altezza m/m. 1/1

Assoluto m. 10,00

DISTACCO MINIMO DAI CONFINI:

In rapporto all'altezza m/m. 1/2

Il Segretario C.A.P.Q.
(Dr. Giusto Scattolon)

42

Il Commissario ad Acta per il
(Geom. Roberto Marano)

Assoluto

m. 5.00

PARCHEGGIO NEL LOTTO

~~mq. m² 100~~ 10/100 - HEDIFICH
MOTO C.T.R.
N° 512 DEL
14.12.90

LUNGHEZZA MASSIMA DEI PROSPETTI

m. 40

SPAZI INTERNI: Cortile, patio.

INDICE DI PIANTUMAZIONE

n/ba.

STRUMENTO DI ATTUAZIONE: concessione edilizia.



ZONA "B"

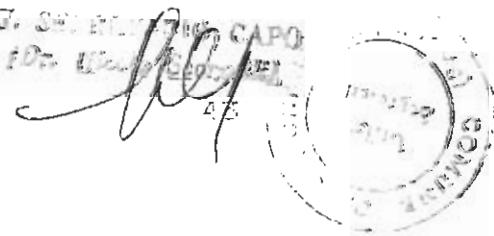
NORME PARTICOLARI

GLI edifici nuovi sono regolamentati dalle norme prima riportate e riassunte nella tabella dei tipi edili.

In particolare sono consentite tutte le operazioni di ristrutturazione e sostituzione.

Le operazioni singole di sostituzione edilizia sono ammesse entro i limiti della volumetria esistente, quando queste abbia una densità fondiaria non superiore ai 5

J. S. S. D. M. G. C. A. P. O.
P. D. R. U. G. E. P. P. O.



Il Commissario di Art. 100 il P.P.O.
(Georgio Andreo Di Stefano)

mc/mq., ed entri il limite del 80% della volumetria esistente, quando questa abbia una densità fondata superiore ai 5 mc/mq.

Sono ammessi ampliamenti delle costruzioni preesistenti nella misura del 20%, senza superare i mc. 100 per alloggio.

nel rispetto dei valori riportati al Comme precedente -

Sono ammesse costruzioni in aderenza o sul confine, salvo i diritti di terzi.

*aggiunto
con rito
CTR*

ART. 16

- ZONA "C" RESIDENZIALE DI PROGETTO -

DESTINAZIONE D'USO:

*P. SEGRETAIRE CAPO
Dm. Roberto Saccoccia*

*Il Commisario ad Acto per il P.R.C.
(Dottor Roberto Saccoccia)*

- 1 - residenze;
 2 - residenze turistiche;
 3 - alberghi, pensioni, ostelli, villaggi turistici,
 motels, pubblici esercizi;
 4 - attrezzature commerciali;
 5 - attrezzature per lo spettacolo, lo svago e lo sport.

INDICE DI FABBRICABILITA' TERRITORIALE

mq/mq. 0,866

~~0,40~~

ATTREZZATURE:

Area per l'istruzione	mq/mq. 0,0193	0,020
Attrezzature di interesse comune	mq/mq. 0,0147	0,040
Spazi pubblici attrezzati	mq/mq. 0,0266	0,050
Parcheggi pubblici	mq/mq. 0,0147	0,010

INDICE DI FABBRICABILITA' FONDIARIA

mq/mq. 0,5

~~0,55~~

SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO

mq. -

INDICE DI COPERTURA

mq/mq. 25/100

ALTEZZA MASSIMA

m. 8,00

~~SOPPREZZO~~

VOLUME MASSIMO

~~mq. 2000~~

Modifiche n. 772 re 512/92

AL SEGRETARIO D.L.
 (Dr. Nino Scattolon)



Il Commissario d.L. per il C.R.B.
 (Geom. Luigi Vassalli)

[Handwritten signature]

NUMERO DEI PIANI

R. 2

DISTACCO MINIMO DAGLI EDIFICI:

In rapporto all'altezza	m/m.	1/1
Assoluto	m.	10,00

DISTACCO MINIMO DAI CONFINI:

In rapporto all'altezza	m/m.	1/2
Assoluto	m.	5,00

PARCHEGGIO NEL LOTTO

10/100
mq/mq. ~~5,00~~

LUNGHEZZA MASSIMA DEI PROSPETTI

m. 20,00

SPACI INTERNI: Patio.

INDICE DI PIANTUMAZIONE n/ha. -

STRUMENTO DI ATTUAZIONE: Lottizzazione convenzionata.

N.B. - Nella zona "D" è consentito anche l'intervento edilizio diretto, con singole concessioni, nei casi e con le modalità di cui agli ultimi tre punti dell'art. 95 precedente.

CCHIA SOTPRESSO AUTO CTR 512/92

6. SEGRETERIA CAPO
46

Il Commissario ...
(Geom. Roberto ...)

ART. 17

- ZONA "E 1" AGRICOLA RADA -

DESTINAZIONE D'USO:

Residenza;

Impianti per la conduzione dei fondi agricoli.

INDICE DI FABBRICABILITA' FONDIARIA:	mq/mq.	0.003
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	mq.	-
INDICE DI COPERTURA	mq/mq.	2/100
ALTEZZA MASSIMA	m.	5.00
VOLUME MASSIMO	mc.	800
NUMERO DEI PIANI	n.	i

DISTACCO MINIMO DAGLI EDIFICI:

In rapporto all'altezza	m/m.	3/1
Assoluto	m.	15,00

DISTACCO MINIMO DAI CONFINI:

In rapporto all'altezza	m/m.	1,5/1
Assoluto	m.	7,50

SPAZI INTERNI: Patio.

STRUMENTO DI ATTUAZIONE: Concessione edilizia.

ART.18

- ZONA "E 2" AGRICOLA SEMPLICE -

DESTINAZIONI D'USO:

Residenza;

Impianti per la conduzione dei fondi agricoli.

INDICE DI FABBRICABILITA' FONDIARIA	mq/mq.	0,03.
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	mq.	-
INDICE DI COPERTURA	mq/mq.	4/100
ALTEZZA MASSIMA	m.	7,50
VOLUME MASSIMO	mc.	1000
NUMERO DEI PIANI	n.	2

DISTACCO MINIMO DAGLI EDIFICI:

In rapporto all'altezza	m/m.	2/1
Assoluto	m.	10,00

DISTACCO MINIMO DAI CONFINI:

In rapporto all'altezza	m/m.	1/1
Assoluto	m.	5,00

SPAZI INTERNI: Patio.

STRUMENTO DI ATTUAZIONE: Concessione dilizia.

*Il Segretario
(Dott. Bruno Scattolon)*

*Il Commissario d'Atto per il D.R.G.
(Dott. Giacomo Marano)*

49

ART. 19

- ZONA "E 3" AGRICOLA DENSA -

DESTINAZIONE D'USO:

Residenza;

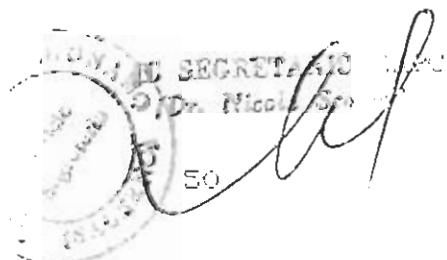
Impianti per la conduzione dei fondi agricoli.

INDICE DI FABBRICABILITA' FONDARIA	mq/mq. 0,05
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	mq. -
INDICE DI COPERTURA	mq/mq. 8/100
ALTEZZA MASSIMA	m. 7,50
VOLUME MASSIMO	mc. 1000
NUMERO DEI PIANI	n. 2

DISTACCO MINIMO DAGLI EDIFICI:

In rapporto all'altezza

m/m. 2/1



Il Comitato Territoriale per il P.I.A.
(Lorenzo Riccardo Maranay)

Assoluto m. 10.00

DISTACCO MINIMO DAI CONFINI:

In rapporto all'altezza m/m. 171

Assoluto m. 5.00

SPAZI INTERNI: Patio.

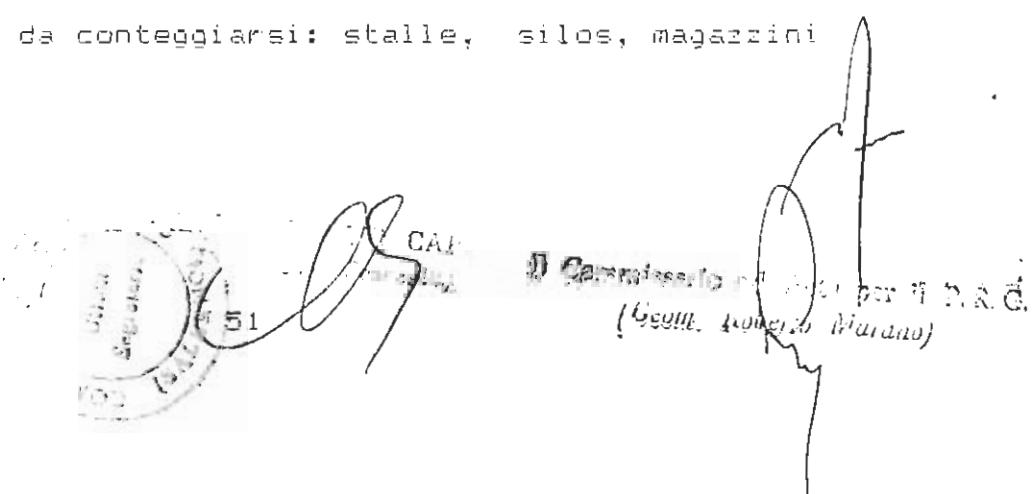
STRUMENTO DI ATTUAZIONE: Concessione Edilizia.

ART. 20

- ZONE AGRICOLE - NORME PARTICOLARI -

Sono fatti salvi tutti i disposti di legge che, in considerazione alla funzione produttiva della zona, prescrivano ed omettano indici di densità diversi da quelli prima riportati e riassunti nella tabella dei tipi edili.

Nel computo dei volumi abitativi dei fabbricati in zone agricola non sono da conteggiarsi: stalle, silos, magazzini



e locali per la lavorazione dei prodotti agricoli, in funzione della conduzione del fondo e delle sue caratteristiche culturali o aziendali documentata, nonché degli impianti per la raccolta e la lavorazione dei prodotti lattiero-caseari.

Per tali realizzazioni è stabilito un indice di fabbricabilità territoriale rispetto al fondo pari a 0,10 mc/mq. Altresì per gli allevamenti zootecnici che possono essere consentiti esclusivamente nelle zone boschive, incolte e pascolive, vengono fissati i seguenti limiti:

- indice di copertura: 0,05 mq/mq.;
- distanza minima dai confini: 20 metri.

Le esistenti costruzioni a destinazione agricole possono, in caso di necessità, essere ampliate fino ad un massimo del 20 % dell'esistente cubatura, purchè esse siano direttamente utilizzate per la conduzione del fondo opportunamente documentata.

Per le necessità abitative dell'imprenditore agricolo a titolo principale è consentito l'accorpamento di letti di terreni non contigui a condizione che sull'area asservita

[Signature] 1984
52



[Signature]
Il Commissario ad Acti per il P.R.C.
(Geom. Roberto Turzio)

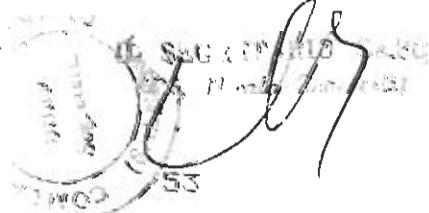
venga trascritto presso la competente Conservatoria Immobiliare, vincolo di inedificabilità a favore del Comune da riportare successivamente su apposita mappa depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

In ogni caso l'asservimento non potrà consentirsi per volumi superiori a 500 mc.

Per le aziende che insistono su' terreni di Comuni limitrofi è ammesso l'accorpamento dei volumi nell'area di un solo Comune.

Tutte le aree la cui cubatura è stata utilizzata ai fini edificatori restano vincolate all'inedificabilità e sono evidenziate su mappe catastali tenute in pubblica visione.

Nelle zone agricole la concessione ad edificare per le residenze può essere rilasciata per la conduzione del fondo esclusivamente ai proprietari coltivatori diretti, proprietari conduttori in economia, ovvero ai proprietari concedenti, nonché agli affittuari o mezzadri aventi diritto a sostituirsi al proprietario nell'esecuzione delle opere, e considerati imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi dell'art.12 della legge 9 Maggio 1975, n.153.



Il Commissario di Acta per il P.R.
(Gom Roberto Marano)

~~La costruzione degli impianti occorrenti per la conduzione dei fondi agricoli, per un volume massimo di mc. 80, è sempre ammessa, quando sia funzionale alle esigenze del fondo.~~

Oggi soppresso dal CTR N° 512/96

ART. 21

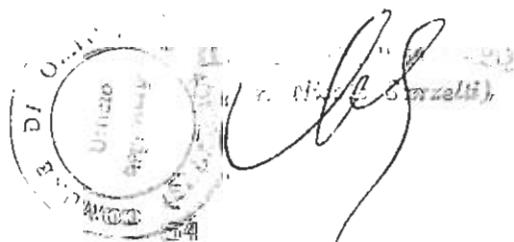
- ZONA DI USO PUBBLICO "F" (F 1- F 2- F 3- F 4)-

DESTINAZIONE D'USO:

Attrezzature di interesse generale;

Zona di uso pubblico o aperta al pubblico;

Attrezzature commerciali, per lo spettacolo, lo svago



Il Commissario Ufficio per il P.R.C.
(Com. Lodigiani Francesco)

e lo sport, se espressamente indicato nel Piano.

INDICE DI FABBRICABILITA' FONDIARIA	mq/mq. -
INDICE DI COPERTURA	mq/mq. 20/100
ALTEZZA MASSIMA	m. 12,00
NUMERO DEI PIANI	n. 3

DISTACCO MINIMO DAGLI EDIFICI:

In rapporto all'altezza	m/m. 1,5/1
Assoluto	m. 12,00

DISTACCO MINIMO DAI CONFINI:

In rapporto all'altezza	m/m. 1,5/2
Assoluto	m. 6,00

PARCHEGGIO NEL LOTTO mq/mq. 6/100

SPAZI INTERNI. Ampio cortile, patio.

INDICE DI PIANTUMAZIONE n/ha. 100

65 SEGRETA
Dip. Prosp. Piani
Città di Genova

Il Commissario di ... in piazzale C.R.G.
(Genova Roberto Mazzoni)

55

ART.22

ARTICOLO SCOPRESSO

XOTO C.T.R. 542/99

- ZONA A DESTINAZIONE TURISTICA ("T") -

DESTINAZIONE D'USO:

Attrazzatura di interesse generale e zona di uso pubblico
o aperta al pubblico, nonché attrazzature commerciali e
per lo spettacolo, lo svago e lo sport, se espressemente
indicate nel Piano.

Attrazzature per lo spettacolo, lo svago e lo sport.

INDICE DI FABBRICABILITA' FONDIARIA

mq/mq. 0.4

INDICE DI COPERTURA

mq/mq. 5/100

ALTEZZA MASSIMA

m. 4.50

VOLUME MASSIMO

mc. 800

NUMERO DEI PIANI

n. 1

Dc. MATERIALE CAPPUCCIO
(Dr. Nicola Spadolini)



Il Commissario capo CCP per il P.R.G.
(Gianni Pollicino Marano)

*Atto di concessione
di terreno pubblico
a C.T.P. 512/90*

Sono ammesse attrezzature ausiliarie per le attività turistiche, sportive e per il tempo libero, nonché complessi residenziali a carattere non permanente (campings), con la esclusione, in quest'ultimo caso, di opere permanenti o se permanenti fuori terra.

Per quanto riguarda i campaggi è da precisare che questi, di norma, dovranno essere proporzionati per accogliere non più di 1200 utenti ed essere dotati di apposite aree di parcheggio, di servizi igienici adeguati con impianto per il trattamento dei liquami ed attrezzature atte ad assicurare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi.

La relativa concessione, su terreni sia demaniali che privati, va fissata in non più di 5 anni, salve eventuale rinnovo; e nell'atto di concessione stessa dovrà essere prescritta la conservazione del patrimonio arboreo esistente o la messa a dimora di apposite essenze arboree di alto fusto, in misura non inferiore ad un albero per ogni 10

*M. SEGNATARIO CAPPU
(Dr. Nicola Gobetti)*

27

*Il Commissario all'Acta per il P.A.G.
(Cont. Roberto Marano)*

posti.

ARTICOLO SOPPRESSO
ART. 23 VOTO C.T.R. 518/90

- NORME PARTICOLARI PER LE ZONE A DESTINAZIONE TURISTICA -

Nelle zone a destinazione turistica sono ammissibili insediamenti turistici residenziali purché siano, sottoposti a controllo pubblico mediante lo strumento attuativo del Piano di lottizzazione.

In deroga alla lottizzazione è consentito il rilascio delle concessioni edilizia diretta con gli indici e parametri dell'art. 22 precedente a condizione che l'area impegnata non sia inferiore a 1000 mq. e sia di proprietà del

Il SEGRETARIO GEN.
(Dr. Mario Scattolon)

MS

Il Commissario per il P.I.
(Giovanni Riva)

richtedente al fatto dell'adozione del figlio.

Cir.

SOPPRESSO

Ufficio Scolastico
IL SECONDO LAVORO

II.



E' corrispondente fatto nel 1910
presso l'Istituto Italiano.

ART. 24

-ZONA DESTINATA ALL'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (P.E.E.P.)-

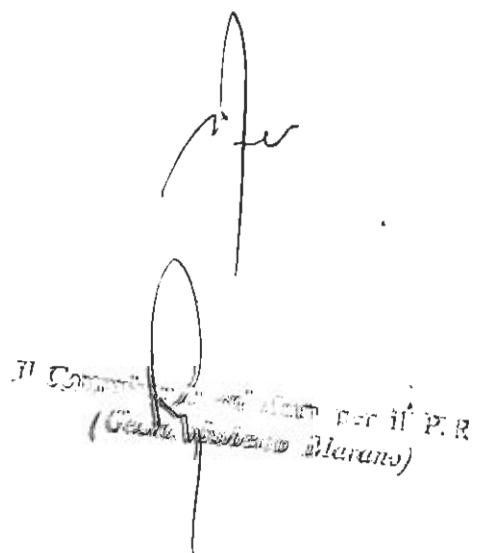
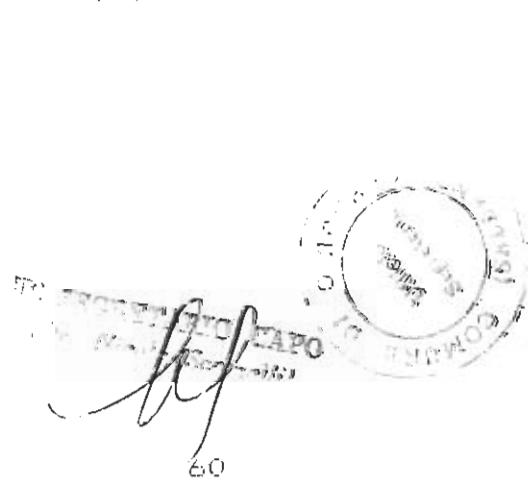
L'edificazione in questa zona segue le norme e le limitazioni della zona omogenea "C" di cui all'art. 15 precedente, ad eccezione delle prescrizioni seguenti:

DESTINAZIONI D'USO:

1 - Residenze;

2 - Attrezzature per lo spettacolo, lo svago e lo sport
in quanto opere di urbanizzazione.

STRUMENTO DI ATTUAZIONE: Piano per l'Edilizia Economica e popolare.



ART. 25

- ZONA PRODUTTIVA (D 1- D 2- D 3)-

DESTINAZIONE D'USO:

- 1 - Uffici pubblici e privati, studi professionali;
- 2 - Attrezzature commerciali;
- 3 - Laboratori artigiani;
- 4 - Impianti industriali;
- 5 - Impianti occorrenti per la conduzione dei fondi agricoli.

N.B.- Sono ammesse le costruzioni pertinenti con annessa abitazioni per il proprietario e locali di servizio per il personale per gli interventi sopra elencati, *con LIMITE MASSIMO DI 250 MQ*

INDICE DI FABBRICABILITA' TERRITORIALE mq/mq. 1.5

ATTREZZATURE: Attrezzature di interesse comune: mq/mq. 0.0375

M. SEGRETERIO D.A.P.Q.
(Dr. Nicola Giannelli)

si

A. VERRONE - DIRETTORE D.P.G.
(Dr. Mario Verrone)

* MODIFICA VOTO C.T.R. SALERNO
N° 512 DEL 14.12.1990

Spazi pubblici attrezzati: mq/mq. 0,15

Parcheggi; mq/mq. 0,0375

INDICE DI FABBRICABILITÀ FONDIARIA mc/mq.

SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO mq. 100

INDICE DI COPERTURA mq/mq. 20/100

ALTEZZA MASSIMA m. 12,00

DISTACCO MINIMO DAGLI EDIFICI:

In rapporto all'altezza m/m. 2/1

DISTANZA MINIMA DAI CONFINTI:

In rapporto all'altezza m/m. 171

Ossolite m. 8.92

PARCHEGGIO NEL LOTTO nq/nq: 8/100

SPAZI INTERNI: Ampio cortile, chiostriina.

STRUMENTO DI ATTUAZIONE: Piano per gli Insediamenti

Produttivi (P.I.P.).

四

H. E. G. A. P. O.
G. A. P. O. 5
G. A. P. O. 5
G. A. P. O. 5

63

NORME PARTICOLARI ZONA PRODUTTIVA

L'estensione dell'area deve garantire:

- 1 - l'agevole realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e di eventuali impianti tecnici di uso comune, atti al conseguimento di idonee condizioni di lavoro, alla efficienza dei processi produttivi, alla salvaguardia ambientale ed alle misure antinquinamento;
- 2 - idonei collegamenti e trasporti ed adeguate disponibilità idrica e di energia elettrica;
- 3 - fattibilità economica e tecnica dei collegamenti con le infrastrutture di comunicazioni;
- 4 - le fasce di protezione antinquinamento;
- 5 - qualora lo strumento urbanistico preveda l'intervento diretto con singola concessione, esso dovrà specificare chiaramente:

IL SEGRETAARIO
Dr. Nicola Marano

63

Il Comitato ed Atta per il P.R.G.
(Lavori per il P.R.G. Marano)

- a) la viabilità di transito e di penetrazione interna, nonché le aree destinate ad attrezzature di servizio, in aderenza agli standard fissati dalle presenti direttive;
 - b) le caratteristiche e la localizzazione degli impianti di **E LE MODALITA' DI SMALTIMENTO**
smaltimento ~~sviluppatamente~~ dei rifiuti solidi e liquidi.
- 6 - Le norme e le condizioni atte a garantire l'attuazione delle opere necessarie per attrezzare le aree industriali ed artigianali, nonché le aree per le attrezzature funzionali relative agli impianti commerciali.

ART. 26

- ZONA AGRO-INDUSTRIALE (AI) -

*Avvenuto modificato d.d.
C.R. con D.O. 512/90*

In tale zona sono consentiti interventi per lo allevamento e la trasformazione dei prodotti della zootecnia
~~NEL RISPETTO DEGLI IMPIGI DELLA ZONA "EAI" AGRICOLA RANDI E COMUNQUE sono, inoltre, consentiti le costruzioni pertinenti con gli~~
~~NON SUPERARE I SEGUENTI LIMITI: INDICE COPERTURA 60% min/m²~~
~~MINIMA DISTANZA AI CONFINI MT. 20.~~

Il Segretario
Enzo Massi Genova

64

Il Commissario
P.G. [Signature]

Il Procuratore

SOPPRESSO DPO
SOPPRESSO DPO

indicare i parametri delle zone produttive "P1" - "P2" - "P3" di cui all'art. 28 precedente.

ART. 27

- ZONA DESTINATA A VERDE PRIVATO (V) -

Comprende le aree agricole a ridosso dei nuclei abitati esistenti e delle aree urbanizzate da utilizzare a verde privato attrezzato con il compito di fungere anche da barriera antinquinamento per gli insediamenti residenziali limitrofi.

~~In dette zone sono vietate le costruzioni edilizie, con la sola eccezione della realizzazione dei locali strettamente necessari al ricovero di attrezzature per il giardinaggio, lo sport ed il tempo libero nel limite massimo di mc. 50.~~

Odit'A Soppresso da CTR, con RTO 542/90



65

Il Commissario tecnico U.P.A.C.
(Geom. Michele Gatti)

C A P O III

- ZONE A VINCOLO -

ART. 28

- ZONE DI RISPETTO AI NASTRI STRADALI - ZONE "G 1"-

Nelle fasce di rispetto stradale non possono essere autorizzate nuove costruzioni ad uso residenziale, produttive, industriale, artigianale e commerciale; sono da ritenersi ammesse destinazioni ai:

- percorsi pedonali e ciclabili;
- piantumazione o sistemazione a verde;
- conservazione dello stato della natura;
- coltivazioni agricole;

Mr



66

Il Commissario
(Geom. A. S.)

27.7.1981

- parcheggi pubblici.

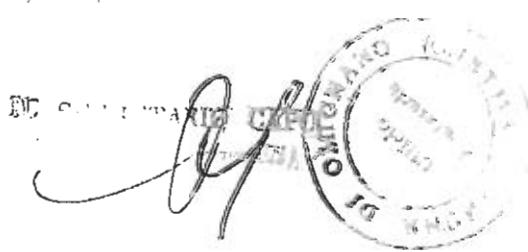
Nelle aree di espansione degli abitati (C.P.E.E.P.) le distanze fra gli edifici ed il ciglio delle strade principali non deve essere inferiore a ml.10,00.

Tali distanze potranno essere ridotte a ml.6,00 in punti regolari, in sede di lottizzazione con studio planivolumetrico.

Le distanze andranno misurate in proiezione orizzontale.

Per le strade ricadenti al di fuori del centro abitato, le distanze da osservare dal ciglio della strada e da misurarsi comunque in proiezione orizzontale saranno quelle prescritte dall'art.4 del D.L. 01 APRILE 1968 n.1404 e di in sintesi:

- ml. 60 per autostrade;
- ml. 30 per strade statali e ferrovie;
- ml. 20 per strade sia provinciali che comunali di interesse locale.
- ml. 5,00 per le vie vicinali.



67

Il Commissario ad Acta per il P.R.I.
(S. Alberto Marano)

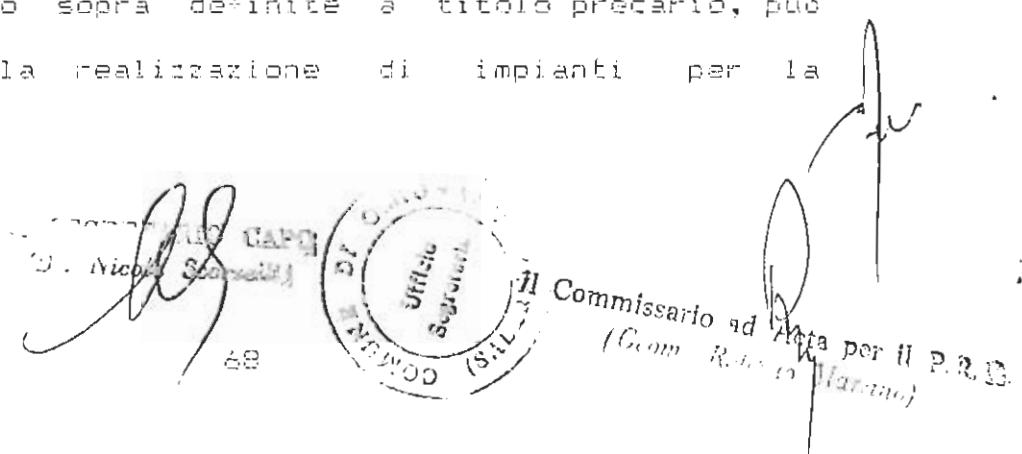
Per quanto riguarda la definizione del ciglio della strada, la destinazione delle varie strade, le distanze in corrispondenza degli incroci, si farà sempre riferimento al D.L.01-04.1968 n.1404.

Per migliori chiarimenti in merito si fa riferimento anche alla circolare del 30-12-1970 n.5980 che indica istruzioni sulle distanze da osservare nell'edificazione a protezione del nastro stradale.

Così come precisato tra l'altro nell'ultimo comma art.9 della suddetta circolare n.5980; in ordine agli edifici esistenti nelle fasce di rispetto stradale, devono ritenersi ammissibili soltanto i lavori avente carattere manutentorio, con esclusione di ogni modificazione o aggiunta.

Inoltre, così come precisato dall'art.10 della suddetta circolare n.5980, le distanze a protezione del nastro stradale non devono essere osservate per le vie vicinali e di bonifica.

Ai sensi della legge regionale 14 del 20-03-1982 nelle fasce di rispetto sopra definite a titolo precario, può essere concessa la realizzazione di impianti per la



distribuzione del carburante opportunamente intervallati.

ART. 29

-- ZONE DI RISPETTO FLUVIALE - "G 2" (IDROGEOLOGICA) --

A - Nella fascia di rispetto di corsi d'acqua, possono essere consentite:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - la ristrutturazione senza aumento di volume degli edifici esistenti;
 - la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili;
 - la coltivazione agricola;
 - la sistemazione di verde nel rispetto della conservazione della natura.

B - Lungo le sponde dei fiumi, dei torrenti, nonché dei canali è vietata ogni nuova edificazione, oltre che le relative opere di urbanizzazione per una fascia di profondità

ID SECRETARIO
(Dr. Nicolo Scornetti)

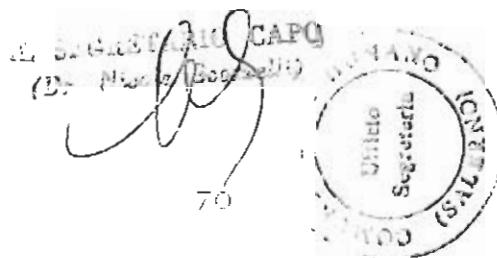
del limite del demanio.

Per quanto riguarda le zone di rispetto valgono tutte le norme di legge contenute nella Legge Regionale n.14/82 e legge statale n.431/85 (Legge Galasso).

ART.30

- ZONA DI RISPETTO FERROVIA - "G 3" -

Nella zona di rispetto della ferrovia, fermo restando i divieti di cui all'art.235 della legge 20 Marzo 1965, n. 2248 e successive modifiche ed integrazioni (D.P.R. 11.7.1980 n.753) è fatto divieto di costruire ad una distanza minore di mb. 30 (trenta) dalla più vicina rotaia della ferrovia di nuove costruzioni destinate ad abitazioni o ad attrezzature pubbliche o di uso pubblico. E' fatto obbligo inoltre, in caso di nuovi insediamenti abitativi o industriali ai proprietari limitrofi alla proprietà FF.SS. di una idonea recinzione dei terreni limitrofi alla proprietà ferroviaria stessa da



Il Commissario ad Acta per il P.R.G.
(Geom. Roberto Marano)

sottoporre alla preventiva autorizzazione della FF.SS. .

ART. 31

→ ZONE A VINCOLO CIMITERIALE "G 4" →

MODIFICATO AL
CTR ROTO 512/90

QVO

Nelle aree ricadenti nella fascia di metri ~~100~~ dal perimetro dei cimiteri non sono ammesse inderogabilmente nuove costruzioni.

Sono tuttavia da consentirsi:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- la ristrutturazione senza aumento di volume degli edifici esistenti;
- la realizzazione di strade;
- la realizzazione di parcheggi pubblici.

E' APPROVATO CAPI
(Pr. Natale Saccoccia)



71

Il Commissario
(Geom) *detta per il P.R.G.
Antonio Merano*

ART. 32

- NORME COMUNI PER LE ZONE DI VINCOLO (G 1- G 2- G 3- G 4) -

Per gli edifici rurali, ad uso residenziale e non
carche stabilmente utilizzati per la coltivazione del fondo
agricolo da proprietari coltivatori diretti, da proprietari
conduttori in economia, da imprenditori agricoli a titolo
principale, da coloni, affittuari o mezzadri), esistenti
nelle fasce di rispetto di cui sopra (G + G + G + G), sono
consentiti aumenti di volume non superiore a 10% di quello
preesistente, per sistemazioni igieniche e tecniche; gli
ampliamenti dovranno avvenire sul lato opposto a quello
dell'infrastruttura da salvaguardare.

F. I. SEGRETARIO CAPO
di Nicolo Sartorii



Il Commissario per l'Acta per il P.R.G.
(Geom. Romano Mazzoni)

* ART. 33

QUALSIASI INTERVENTO È SUBORDINATO ALL'ADOZIONE DI UN PIANO
PARTICOLAREGGIATO IN TERRASSE L'INTERA AREA È PRELIMINARMENTE
CONCORDATO CON LA COMPETENTE SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA -



ART. 33

ATTO MODIFICA DELL'ART.

ATO N° 512/60

- NORMA PARTICOLARE PER L'AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO DI
INTERESSE ARCHEOLOGICO (AR) -

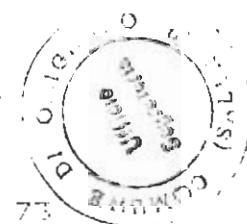
~~In tale zona può essere rilasciata la concessione edilizia diretta solo per insediamenti turistico-residenziale ai sensi e nel rispetto del regolamento edilizio solo previa autorizzazione da parte della sovrintendenza per i beni culturali ed ambientali con gli indici e i parametri della zona a destinazione turistica "DT" di cui all'articolo n. 22 precedente.~~

ART. 34

- NORME PER L'ATTIVITÀ ESTRATTIVE -

L'esercizio delle attività estrattive è consentito nel rispetto delle leggi statali e regionali e comunque nella salvaguardia dei valori ambientali ed idrogeomorfologici.

M. SERGENTO CAL
(Dr. Riccardo Galli)



Il Commissario ad Acte per il P.R.
(Com. Riccardo Galli Murano)

La concessione del Sindaco è rilasciata solo all'avente titolo munito dell'autorizzazione prevista dalla legislazione in materia.

Le superfici coperte per la realizzazione delle opere connesse all'esercizio estrattivo, non possono superare un decimo dell'area di proprietà e sono rilasciate dal Sindaco in assenza di pericolo per l'inquinamento delle acque superficiali e profonde.

I contributi per le concessioni di cui sopra vengono determinati, a norma dell'art.10, 1 comma della legge Gennaio 1977 n.10.



M. SEGRETAIO DI CITTÀ
Riccardo Giannini

74

Il Commissario tecnico per il P.R.G.
(Gianni Riva di Marano)

C A P O IV

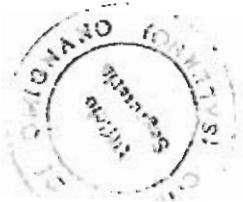
ART. 35

- FABBRICAZIONE IN ADERENZA

La fabbricazione in aderenza è ammessa su due lati
dell'edificio - dove è possibile - nella zona omogenea tipo
B", o ~~sulla~~ di un solo lato della zona omogenea tipo "C".

Nel ~~caso~~ a zone omogenee tipo "C" viene la facoltà di
cooperare ~~con~~ i volumi conseguibili in un unico complesso
clumetra ~~che~~ (non valendo in tal caso le norme del volume
massimo ~~del~~ della tabella dei tipi edilizi).

Il Comitato



75

ART. 36

- SPAZIO DI PARCHEGGIO NEI LOTTI -

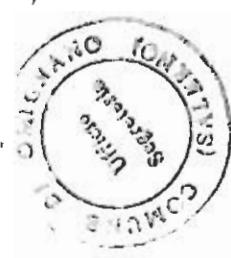
Sono da prevedere nell'ambito del singolo lotto computando solo gli spazi effettivamente utilizzabili per la sosta, con l'esclusione, pertanto, degli spazi operativi (manovra, carico, scarico, ecc.).

ART. 36 BIS

IN SEDE ATTUATIVA SIA RECEPITA E RISPETTATA APPENNA
LA NORMATIVA IN MATERIA DI SUPERAMENTO DELLE
BARRELE ARCHITETTONICHE

ART. 36
MAC Città

AGGIORNATO 5/12/90
CON AUTO



Mr. ...
(Dr. Giacomo ...)

Il Commissario per il P.R.C.
(Dr. Giacomo ...)

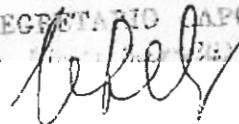
T I T O L O IV

ART. 127

- NORME DI DIFESA DALL'ABUSIVISMO EDILIZIO -

Per salvaguardare il territorio Comunale da abusivismi edilizi si richiama la legge 28-02-1985 n.47 "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive".

Il SEGRETARIO CAPO
(Dr. Giacomo Sartori)



Il Commissario Speciale per il P.R.G.
(Georgio Roberto Marano)

T I T O L O V

- DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE -

C A P O I

- APPROVAZIONE DEL P.R.G. E MISURE DI SALVAGUARDIA -

ART. 32

Il P.R.G. è approvato con decreto definitivo di approvazione dal Presidente della Comunità Montana

IL SEGRETARIO CAPO
(Dr. Nicola Sartori)



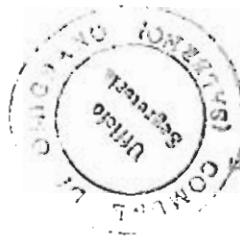
8

Il Commissario per il P.R.G.
(Giovanni Caccia)

competente su conforme deliberazione della giunta esecutiva della stessa Comunità Montana.

L'iter approvativo, dopo la necessaria adozione del Piano da parte del Consiglio Comunale, deve seguire le procedure di cui alla legge 17-08-1942 nr.1150 e successive modifiche e integrazioni, nonché quanto disposto dalla legge regionale 20-03-1982 nr.14.

Nelle more di approvazione del P.R.G. le concessioni edilizie possono essere rilasciate dal Sindaco, per gli interventi previsti in zone dove è ammesso l'intervento edilizio diretto, in ottemperanza alla legislazione vigente e nel rispetto inderogabile delle destinazioni di zona del P.R.G. e quelli prescritti dalla legge 06-08-1967 nr.765.



79

Il Commissario
G. com R. (firma) (posta per il P.R.G.)

C A P I T O L O II

NORME ABROGATE

ART. 39

A decorrere dalla data di entrata in vigore del P.R.G. sono abrogate tutte le disposizioni regolamentari emanate dal Comune che contrastino o risultino incompatibili con le norme in esso contenute.



BO

Il Commissario ad hoc per la P.R.G.
(Geotecnico)

C A P O III

ART. 40

-- ABBREVIAZIONI USATE NELLA TABELLA DEI TIPI EDILIZI --

R - Residenze;

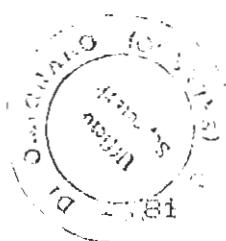
T - Residenze turistiche;

H - Alberghi, pensioni, ostelli, villaggi turistici, motels,
pubblici esercizi;

U - Uffici pubblici e privati, studi professionali;

C - Attrezzature commerciali;

AN. 1970
L. 1970
G. 1970



Il Commissario
P. R. G.

per il P. R. G.
G. 1970

S - Attrezzature per lo spettacolo, lo svago e lo sport;

L - Laboratori sussidiari delle attività commerciali;

O - Laboratori artigiani;

I - Impianti industriali;

P - Attrezzature di interesse generale e zona di uso pubblico e aperta al pubblico, nonché attrezzature commerciali e per lo spettacolo, lo svago e lo sport, se espressamente indicate nel Piano;

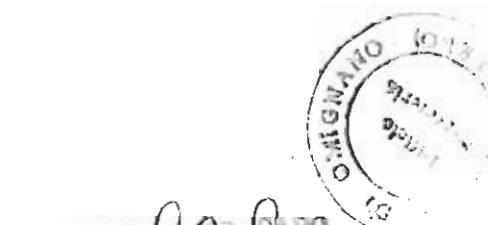
A - Impianti occorrenti per la conduzione dei fondi agricoli;

An - Ampio cortile;

Co - Cortile;

Ch - Chiostro;

Pa - Patio.



P. SECONDO CARO
di Serravalle

Il Commissario tecnico per il P.R.G.
(Lavoro)

- I N D I C E A N A L I T I C O -

TITOLO	I	- DISPOSIZIONI GENERALI	PAG.	1
CAPITOLO	I	- GENERALITÀ	"	1
		Art. 1 - Applicazione del Piano Regolatore	"	2
		Art. 2 - Norme generali	"	2
CAPITOLO	II	- PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI	"	3
		Art. 3 - Descrizione degli indici urbanistici ed edilizi	"	3
TITOLO	II	- ATTUAZIONE DEL PIANO	"	15
CAPITOLO UNICO		- ATTUAZIONE DEL PIANO	"	15
		Art. 4 - Modalità di attuazione del piano	"	15
		Art. 5 - L'intervento urbanistico preventivo	"	16
		Art. 6 - L'intervento edilizio diretto	"	21
		Art. 7 - Cambiamento di destinazione d'uso	"	22
		Art. 8 - Opere di urbanizzazione	"	22
		Art. 9 - Utilizzazione degli indici e composizione del lotto .	"	24
TITOLO	III	- ZONIZZAZIONE	"	26
CAPITOLO	I	- ZONE DI USO PUBBLICO E DI INTERESSE GENERALE	"	26
		Art.10 - Zone destinate alla viabilità	"	26
		Art.11 - Spazi di sosta e parcheggi	"	31
		Art.12 - Distanze e distacchi nelle varie zone	"	32
CAPITOLO	II	- ZONE RESIDENZIALI, TURISTICHE, PRODUTTIVE E AGRICOLE	"	33
		Art.13 - Generalità	"	33
		Art.14 - Zona "A" residenziale attuale	"	35

Il Commissario per l'attuazione del P.R.G.
 (Geom. Giacomo Marano)

	Art.15 - Zona "B" residenziale attuale	"	41
	Art.16 - Zona "C" residenziale di progetto	"	41
	Art.17 - Zona "E ₁ " agricola rada	"	47
	Art.18 - Zona "E ₂ " agricola semplice	"	48
	Art.19 - Zona "E ₃ " agricola densa	"	50
	Art.20 - Zone agricola - Norme particolari	"	51
	Art.21 - Zona di uso pubblico	"	54
	Art.22 - Zona a destinazione turistica	"	56
	Art.23 - Norme per le zone turistiche	"	58
	Art.24 - Zona destinata all'edilizia economica popolare	"	60
	Art.25 - Zona produttiva	"	61
	Art.26 - Zona agro-industriale	"	64
	Art.27 - Zona destinata a verde privato	"	65
CAPITOLO III	- ZONA A VINCOLO	"	66
	Art.28 - Zone di rispetto ai nastri stradali	"	66
	Art.29 - Zone di rispetto fluviale	"	69
	Art.30 - Zone di rispetto ferroviario	"	70
	Art.31 - Zone a vincolo cimiteriale	"	71
	Art.32 - Norme comuni per le zone di vincolo	"	72
	Art.33 - Norme particolari per l'area sottoposta a vincolo di interesse archeologico	"	73
	Art.34 - Norme per l'attività estrattive	"	73
CAPITOLO IV	- NORME GENERALI	"	75
	Art.35 - Fabbricazione in aderenza	"	75
	Art.36 - Spazio di parcheggio nei letti	"	76
TITOLO IV	- Art.37	"	
	Norme di difesa dall'abusivismo edilizio	"	77
TITOLO V	- DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	"	78
CAPITOLO I	- APPROVAZIONE DEL P.R.G. E MISURE DI SALVAGUARDIA	"	78
	Art.38 -	"	78
CAPITOLO II	- NORME ABROGATE	"	80
	Art.39	"	80

Il Commissario per il P.R.G.

CAPO III - TABELLA DEI TIPI EDILIZI	" 81
Art. 40 - Abbreviazioni usate nella tabella dei tipi edilizi	" 81

